



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

PNRR

PIANO NAZIONALE PER LA RIPRESA E RESILIENZA

Missione 2

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Componente C4

Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica

Misura 4

Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo
e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime

Investimento 4.2

Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua,
compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti

AVVISO PUBBLICO

*Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati
alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua,
compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti
a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2*



VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti, convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, concernente *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 8 del suddetto decreto-legge n. 77/2021, convertito nella legge 29 luglio 2021, n.108, ed in particolare il comma 1, ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo e il comma 5 che dispone che i bandi, gli avvisi e gli altri strumenti previsti per la selezione dei singoli progetti e l'assegnazione delle risorse prevedono clausole di riduzione o revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti, e di riassegnazione delle somme, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per i singoli bandi, per lo scorrimento della graduatorie formatesi in seguito alla presentazione delle relative domande ammesse al contributo, compatibilmente con i vincoli assunti con l'Unione europea;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTA la decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, recante l'approvazione della valutazione del Piano per la ripresa e resilienza dell'Italia e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*, Componente C4 *“Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica”*, Missione 4 *“Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime”*, Investimento 4.2 del PNRR che prevede la *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”*;

VISTO il traguardo M2C4-30 che prevede entro il 30 settembre 2023 l'avvenuta notifica dell'aggiudicazione degli appalti pubblici per un totale di 900 milioni di euro per investimenti in *“riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”*, e che gli appalti/forniture devono riguardare:

- interventi volti a ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile;
- incremento della resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici;
- rafforzamento della digitalizzazione delle reti per una gestione ottimale delle risorse idriche, riduzione degli sprechi e limitazione delle inefficienze;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

VISTO il traguardo M2C4-31 che prevede entro il 31 dicembre 2024 la costruzione di almeno 9.000 km di rete idrica distrettualizzata e il traguardo M2C4-32 che prevede entro il 31 marzo 2026 la realizzazione di ulteriori 16.000 km di rete idrica distrettualizzata;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 di assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione che, per la realizzazione della misura M2C4 - I4.2 *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”* assegna (Tabella A) al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili l'importo di 900 milioni di euro;

CONSIDERATO che, in ottemperanza a quanto previsto dal PNRR, ai sensi del comma 6-bis dell'articolo 2 decreto-legge 31 maggio 2021 n. 77, convertito dalla legge 29 luglio 2021, n.108, almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, è destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR;

VISTO l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “Do no significant harm”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante *“Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”*;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO che nel PNRR, alla misura M2C4 - I4.2 *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”* è associata una percentuale pari al 100% di contributo all'obiettivo climatico;

VISTA la circolare n. 21 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021 avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il Decreto del Ministro n. 386 di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 11 ottobre 2021, concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108;

VISTO l'articolo 25, comma 2, decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante: *“Codice dei contratti pubblici”*, e successive modificazioni;

VISTO in particolare l'articolo 3, comma 1, lettera ggggg-bis del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 che disciplina il principio di unicità dell'invio, secondo il quale ciascun dato è fornito una sola volta a un solo sistema informativo, non può essere richiesto da altri sistemi o banche dati, ma è reso disponibile dal sistema informativo ricevente;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Mims

Ministero delle infrastrutture
e della mobilità sostenibili

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l’articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l’esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell’atto stesso*”;

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO l’articolo 1, comma 1042 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze del 15 settembre 2021 in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l’analisi e la valutazione degli interventi;

VISTA la deliberazione ARERA 917/2017/R/Idr del 27 dicembre 2017 “Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”, che regola la Qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato;

VISTA la determina attuativa 01/2018 del 29 marzo 2018 del Direttore della Direzione Sistemi Idrici di ARERA “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e all’aggiornamento delle predisposizioni tariffarie per gli anni 2018 e 2019, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr”;

VISTA la determina attuativa 1/2020 del 29 giugno 2020 del Direttore della Direzione Sistemi Idrici di ARERA “Definizione delle procedure per la raccolta dei dati tecnici e tariffari, nonché degli schemi tipo per la relazione di accompagnamento al programma degli interventi e alla predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2020-2023, ai sensi delle deliberazioni 917/2017/R/idr, 580/2019/R/idr e 235/2020/R/idr”;

VISTA la deliberazione ARERA 306/2021/idr del 13 luglio 2021 “Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l’aggiornamento biennale (2022-2023) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”;

ACQUISITA l’intesa della Conferenza Unificata nella seduta del 20 dicembre 2021;

AVVISO PUBBLICO

Procedure per la presentazione delle proposte per interventi finalizzati alla riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell’acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti a valere sulle risorse del PNRR – M2C4 - I4.2



Premessa

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nella Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*” alla Componente 4 “*Tutela del territorio e della risorsa idrica*” nella Misura 4 “*Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime*” prevede l'Investimento 4.2 “*Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti*” volto a realizzare almeno 9.000 km di rete idrica distrettualizzata entro il 2024 e ulteriori 16.000 km di rete idrica distrettualizzata entro il 31 marzo 2026.

Per l'attuazione degli interventi relativi all'investimento menzionato, le risorse finanziarie previste sono pari a 900.000.000,00 euro.

Articolo 1.

FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il presente Avviso pubblico è relativo alla presentazione di proposte di intervento per la riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti da finanziare nell'ambito del PNRR a valere sul programma Next Generation-EU della Commissione europea, Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente C4- Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica, Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti.
2. Il presente Avviso, rivolto agli Enti di Governo d'Ambito presenti sul territorio nazionale, promuove processi di rimessa in efficienza delle reti idriche di distribuzione nell'ambito del Servizio Idrico Integrato.
3. Il presente Avviso è ispirato al rispetto dei seguenti principi ed obblighi:
 - a) **principio del “non arrecare danno significativo** (cd. “Do No Significant Harm” - **DNSH**), secondo il quale nessuna misura finanziata deve arrecare danno agli obiettivi ambientali, in coerenza con l'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.
 - b) **principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale** (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale;
 - c) **principio della parità di genere** finalizzato al rispetto e alla promozione della parità di genere;
 - d) **principio di protezione e valorizzazione dei giovani** teso a garantire l'attuazione di interventi a beneficio diretto e indiretto per le future generazioni;
 - e) **principio di superamento dei divari territoriali**, teso a garantire in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, da destinare alle regioni del Mezzogiorno;
 - f) **obbligo di conseguimento di target e milestone** e degli obiettivi finanziari previsti nel PNRR per la Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente C4- Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica, Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti.
 - g) **obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento**, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione;
 - h) **obblighi in materia di comunicazione e informazione**, attraverso l'esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU e la presenza dell'emblema dell'Unione europea.



4. Le proposte devono essere rivolte a:
- ridurre le perdite nelle reti per l'acqua potabile ed incrementare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici;
 - rafforzare la digitalizzazione delle reti che consentano di monitorare i nodi principali e i punti più sensibili della rete per una gestione ottimale delle risorse;
 - ridurre gli sprechi e limitare le inefficienze;
 - migliorare la qualità del servizio erogato ai cittadini,

creando altresì le premesse per un avanzamento significativo della capacità di gestire in modo durevole il patrimonio delle infrastrutture idriche basato sulle migliori tecnologie disponibili, le migliori pratiche internazionali e secondo i principi e gli indirizzi adottati dall'Unione Europea, in coerenza con i principi e gli obiettivi della strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e il Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

Articolo 2. **DEFINIZIONI**

Ai fini del presente Avviso, si intende per:

Ambito dell'intervento	Le reti di distribuzione, o porzioni di rete, o gruppi di reti individuate dal soggetto proponente e interessate dalla proposta d'intervento per il controllo e la riduzione delle perdite idriche.
Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione delle riforme e degli investimenti (ossia delle Misure) previsti nel PNRR.
Cabina di regia del PNRR	Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR.
Chilometri di rete distrettualizzata	La lunghezza della rete di distribuzione (espressa in chilometri) che risulta complessivamente ripartita in distretti, funzionali alla localizzazione e alla riduzione delle perdite idriche. Per distretti si intendono le "porzioni di rete di distribuzione di un acquedotto per le quali sia installato un sistema fisso di misura volumetrica per l'acqua in entrata ed in uscita" (ai sensi del decreto ministeriale 8 gennaio 1997, n. 99). Il valore target da raggiungere al completamento di tutti gli interventi è pari a 25.000 km.
Commissione di valutazione	L'organismo collegiale preposto all'esame delle proposte presentate.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Contributo	Importo richiesto a copertura della proposta presentata, può essere inferiore o pari a quello dell'intervento.
Corruzione	Fattispecie specifica di frode, definita dalla rilevante normativa nazionale come comportamento soggettivo improprio di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorre all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.



CUP	Il Codice Unico di Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici.
DNSH - Principio “non arrecare un danno significativo”	Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi degli articoli 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241.
Ente di Governo d'Ambito - EGA	Gli Enti di Governo d'Ambito (EGA), ovvero dei bacini territoriali intercomunali in cui è suddiviso un ATO, ossia gli organismi istituiti dalle Regioni per ciascun ATO, o porzioni dello stesso, ai quali partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni ivi ricadenti; sono inclusi nella definizione gli enti territorialmente competenti nel territorio di pertinenza delle Province Autonome di Trento e di Bolzano.
Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia	Fondo di cui all'articolo 1, comma 1037 e seguenti della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Frode	Comportamento illecito col quale si mira a eludere precise disposizioni di legge. Secondo la definizione contenuta nella Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee <u>la “frode” in materia di spese è qualsiasi azione od omissione intenzionale relativa: (i) all'utilizzo o alla presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi, inesatti o incompleti cui consegue il percepimento o la ritenzione illecita di fondi provenienti dal bilancio generale delle Comunità europee o dai bilanci gestiti dalle Comunità europee o per conto di esse; (ii) alla mancata comunicazione di un'informazione in violazione di un obbligo specifico cui consegue lo stesso effetto; (iii) alla distrazione di tali fondi per fini diversi da quelli per cui essi sono stati inizialmente concessi.</u>
Frode (sospetta)	Irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale e, in particolare, l'esistenza di una frode ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 1, punto a), della Convenzione del 26 luglio 1995 relativa alla tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea.
Irregolarità	Qualsiasi violazione del diritto dell'Unione o nazionale derivante da un'azione o un'omissione di un soggetto coinvolto nell'attuazione degli investimenti del Piano, che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale della Unione Europea mediante l'imputazione allo stesso di spese indebite.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.).
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree “tematiche” strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute).



Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal PNRR realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati.
Opzioni semplificate in materia di costi (OSC)	Modalità di rendicontazione dei costi di progetto in cui gli importi ammissibili sono calcolati conformemente a un metodo predefinito basato sugli output, sui risultati o su certi altri costi, senza la necessità di comprovare ogni euro di spesa mediante singoli documenti giustificativi.
Piattaforma	Apposita piattaforma telematica, gestita da Invitalia, denominata Piattaforma "Gestione Misure" accessibile dal sito del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
PNRR (o Piano)	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241.
Progetto o intervento	<p>Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di una Misura del Piano e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione degli obiettivi della Missione e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica.</p> <p>Ai fini del presente Avviso il progetto - unico per ogni "ambito dell'intervento" - può prevedere un insieme organico di misure, costituito da: attività di digitalizzazione, misura e monitoraggio, distrettualizzazione, modellizzazione della rete di distribuzione, controllo delle pressioni e delle perdite e conseguenti lavori di manutenzione straordinaria.</p>
Rendicontazione delle spese	Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (<i>milestone</i> e <i>target</i> , UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Rendicontazione di intervento	Rendicontazione bimestrale al Servizio centrale per il PNRR da parte della funzione di rendicontazione e controllo dell'Amministrazione centrale titolare di intervento. Tale attività può ricomprendere la rendicontazione delle spese sostenute dai soggetti attuatori e/o la rendicontazione del conseguimento dei <i>milestone</i> e <i>target</i> associati agli interventi di competenza.
Referente dell'Amministrazione centrale titolare di interventi	Soggetto incardinato nella Struttura di coordinamento individuata o istituita dall'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR (es. Dirigente di livello generale responsabile della struttura/unità di missione) che rappresenta il punto di contatto diretto (<i>Single Contact Point</i>) con il Servizio centrale per il PNRR e che supervisiona l'attuazione di tutti gli interventi/progetti che compongono la misura PNRR di competenza dell'Amministrazione.
Rete dei referenti antifrode del PNRR	Gruppo di lavoro costituito da un referente per ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi e dal referente antifrode del Servizio centrale per il PNRR che ha la funzione di articolare una rete di analisi, valutazione, monitoraggio e gestione del rischio frode del PNRR.



Rete dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di intervento	<i>Network</i> dei referenti delle Amministrazioni centrali titolari di interventi avente l'obiettivo di risolvere eventuali criticità attuative che possano ostacolare il raggiungimento degli obiettivi del PNRR, attraverso la condivisione di esigenze, esperienze, buone prassi e soluzioni operative.
Richiesta di pagamento alla Commissione Europea	Richiesta di trasferimento delle risorse presentata dallo Stato Membro alla Commissione europea due volte l'anno, a fronte del raggiungimento di un gruppo di <i>target e milestone</i> concordati e indicati nel PNRR approvato, a norma dell'articolo 24 del Reg. UE 241/2021.
Richiesta di pagamento al Servizio centrale per il PNRR	Richiesta di pagamento (attraverso trasferimento fondi o erogazione delle risorse) presentata dall'Amministrazione centrale titolare di interventi al Servizio centrale per il PNRR in relazione al fabbisogno stimato di risorse sulla base delle spese effettivamente sostenute dai soggetti attuatori e/o delle previsioni sui futuri flussi di cassa, per garantire la continuità della disponibilità di cassa a supporto dell'attuazione degli interventi e far fronte alle domande di rimborso presentate dai soggetti attuatori.
Riduzione dei livelli percentuali di perdite delle reti idriche, individuata partendo dall'indicatore "M1b - Perdite idriche percentuali"	Introdotta da ARERA nell'ambito della deliberazione 917/2017/R/idr di Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (artt. 7 e 8 dell'Allegato A alla delibera, cfr. https://www.arera.it/allegati/docs/17/917-17all.pdf) e costituito da una valutazione dell'indicatore M1b "Perdite idriche percentuali" . Sulla base della tipologia di interventi e dell'orizzonte attuativo previsti, si considera quale valore obiettivo la riduzione di tali livelli di perdita del 35% al 31 marzo 2026 rispetto al valore registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione).
Rimborso (Domanda di rimborso) o Richiesta di pagamento all'Amministrazione centrale	Richiesta di pagamento presentata dal Soggetto Beneficiario all'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e inserite nel sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
Servizio centrale per il PNRR	Struttura dirigenziale di livello generale istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con compiti di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR e punto di contatto nazionale per l'attuazione del Piano ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241.
Sistema ReGiS	Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della Legge di Bilancio n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Soggetto proponente (beneficiario)	Ente di Governo d'Ambito, soggetto che abbia affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art. 172 del d.lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente.
Soggetto attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. Ai fini del presente Avviso è da intendersi come soggetto attuatore il soggetto gestore del servizio idrico legittimato ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero conforme alla normativa pro tempore vigente operante sul territorio nazionale.



Soggetto realizzatore o soggetto esecutore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile (es. in materia di appalti pubblici).
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.).

Articolo 3.

DOTAZIONE FINANZIARIA DELL'AVVISO

1. La dotazione complessiva della linea d'investimento M2C4-I4.2 *“Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti”* è pari a **900 milioni di euro** a valere sulle risorse finanziarie del PNRR.
2. Il 40% delle risorse complessive, pari a 360 milioni di euro, è destinato prioritariamente alle Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia).
3. Le proposte di finanziamento potranno essere presentate attraverso la Piattaforma “Gestione Misure” in due finestre temporali:
 - dal **19 aprile 2022** ed entro il **19 maggio 2022**;
 - dal **1° settembre 2022** ed entro il **31 ottobre 2022**.
4. La dotazione finanziaria è così ripartita tra le due finestre temporali:
 - prima finestra temporale: 630 milioni di euro;
 - seconda finestra temporale: 270 milioni di euro.
5. Le risorse eventualmente non allocate nella prima finestra temporale saranno rese disponibili nella seconda finestra temporale.
6. Le agevolazioni concedibili con riferimento ai progetti dichiarati ammissibili all'esito della valutazione di cui al successivo articolo 10 sono concesse nella forma della sovvenzione diretta e a fondo perduto.
7. Nel caso in cui le attività proposte siano considerate rilevanti ai fini della disciplina in materia di operazioni generatrici di entrate nette (art. 61 del Regolamento (UE) 1303/2013), il contributo sarà concesso nel rispetto di tutte le condizioni previste dalla regolamentazione vigente.
8. Laddove applicabile, i Beneficiari potranno avvalersi di opzioni semplificate in materia di costi, previste dagli articoli 52 e seguenti del Reg. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24/06/2021, sulla base dell'art. 10 c. 4 del d. lgs. n. 121/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 9 novembre 2021, n. 156.

Articolo 4.

SOGGETTI AMMISSIBILI

1. Possono presentare richieste di finanziamento, in qualità di soggetti proponenti, gli Enti di Governo d'Ambito che abbiano affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del



d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii., ovvero conformi alla normativa *pro tempore* vigente operanti sul territorio nazionale.

2. Possono essere identificati come soggetti attuatori:
 - a) i gestori affidatari del servizio idrico integrato operanti nell'ambito territoriale ottimale di pertinenza, selezionati ai sensi del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel rispetto del principio di unicità della gestione, ovvero i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 172, comma 2, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., che gestiscano il servizio idrico in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente e non dichiarato cessato *ex lege*, che abbiano sottoscritto la convenzione di affidamento con l'Ente di Governo d'Ambito, e che abbiano adeguato la medesima sulla base della convenzione-tipo adottata dall'Autorità con deliberazione 656/2015/R/IDR;
 - b) i soggetti salvaguardati ai sensi dell'articolo 147, comma 2-bis, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., con una convenzione recante i contenuti minimi della convenzione-tipo e in possesso dell'assenso formale alla gestione in forma autonoma rilasciata dal competente Ente di governo.

L'ammissibilità dei soggetti è altresì subordinata alle seguenti condizionalità:

- assenza di situazioni di scioglimento o di liquidazione, di procedure concorsuali per insolvenza o accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 o accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge, salvo che si tratti di accordi che consentano la prosecuzione dell'attività per cui il soggetto attuatore richiede la garanzia;
- ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa *pro tempore* vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione; per le Province Autonome di Trento e Bolzano attestazione dell'ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina vigente per i rispettivi soggetti attuatori.

3. I soggetti attuatori dovranno, inoltre, garantire:
 - il possesso della capacità operativa e amministrativa al fine di fornire garanzia circa la realizzazione del progetto nelle modalità e termini previsti;
 - l'assenza di cause ostative di natura giuridica o finanziaria alla stipula di contratti con le pubbliche amministrazioni;
 - l'adozione di adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria;
 - il possesso di requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e quanto previsto dall'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.

Articolo 5.

INTERVENTI FINANZIABILI

1. Ai fini della presentazione delle richieste i soggetti proponenti individuano l'ambito di intervento oggetto della proposta, con particolare riferimento a reti di distribuzione, porzioni di



rete o gruppi di reti che risultano particolarmente critici dal punto di vista degli indicatori di cui all'Allegato 1 della Deliberazione ARERA 917/2017/R/idr.

L'ambito di intervento deve avere almeno una delle seguenti caratteristiche:

- a) popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti;
- b) nel caso in cui la popolazione servita sia minore o uguale a 100.000 abitanti, coincidere con l'intero ambito territoriale ottimale o sub-ambito, ovvero con l'intera popolazione servita per i soggetti di cui all'articolo 4 comma 2 lettere a e b.

2. Le proposte devono contenere un insieme di misure, tra loro coerenti e funzionalmente connesse, in grado di perseguire le finalità e di prefigurare i risultati attesi. Le proposte devono altresì individuare gli obiettivi prioritari della strategia, le modalità principali per il loro raggiungimento anche in termini organizzativi, gestionali e temporali, in coerenza con le caratteristiche degli ambiti di intervento prescelti. La strategia individuata è attuata attraverso l'adozione di strumenti e modelli innovativi volti a ricercare le migliori soluzioni, sotto i vari aspetti che caratterizzano i processi di riqualificazione delle reti idriche.

Sono ammessi in particolare a finanziamento:

- a) rilievo delle reti idriche e loro rappresentazione tramite GIS per procedere all'asset management dell'infrastruttura;
- b) installazione di strumenti smart per la misura delle portate, delle pressioni, dei livelli dell'acqua nei serbatoi e degli altri parametri eventualmente critici per la qualità del servizio erogato (p.e. parametri analitici dell'acqua);
- c) modellazione idraulica della rete;
- d) installazione delle valvole di controllo delle pressioni per la riduzione delle perdite;
- e) distrettualizzazione delle reti e controllo attivo delle perdite;
- f) pre-localizzazione delle perdite tramite metodi classici (acustici) e innovativi (radar, scansioni da satellite e/o aereo, etc.);
- g) identificazione di tratti di rete da sostituire o riabilitare, assistita dal modello idraulico e da strumenti di supporto alla decisione;
- h) interventi di manutenzione straordinaria, rifacimento e sostituzione di tratti di reti idrica, sulla base dei risultati delle attività precedentemente indicate;
- i) strumenti di smart-metering per la misurazione dei volumi consumati dall'utenza.

3. L'efficacia dell'intervento proposto dovrà essere dimostrata attraverso la quantificazione delle variazioni attese dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti all'intervento considerato (M1b, M2, M3), o più in generale quantificazione del contributo al miglioramento dei parametri M1b, M2, M3, nonché del grado di monitoraggio della rete, misurato dai "Chilometri di rete distrettualizzata".

4. Le proposte presentate devono assicurare la misurabilità e verificabilità nel tempo degli obiettivi che si prevede di raggiungere e delle fasi di realizzazione delle opere sottese, provvedendo ad esplicitare, **a pena di esclusione**:

- a) il valore dei "chilometri di rete distrettualizzata" registrato nell'anno 2020 (o, in assenza, nell'anno più recente a disposizione) e il target che si prevede raggiungere a conclusione dell'intervento, assicurando che almeno il 40% del valore del target sia raggiunto entro il 31 dicembre 2024 e che il 100% del valore target sia raggiunto entro il 31 marzo 2026;



- b) i valori delle “perdite idriche lineari” e delle “perdite idriche percentuali” registrati nell’anno 2020 (o, in assenza, nell’anno più recente a disposizione) e i rispettivi target che si prevede raggiungere a conclusione dell’intervento;
- c) un cronoprogramma che preveda almeno:
 - la data di ultimazione della progettazione idonea per l’appalto dei lavori;
 - la data di ultimazione della procedura di appalto, coincidente con l’affidamento dell’esecuzione dei lavori entro il **30 settembre 2023**;
 - la data di inizio esecuzione dei lavori;
 - la data di completamento delle attività dell’intervento entro il **31 marzo 2026**.

Il valore del target di cui al punto a) dovrà anche concorrere alla valorizzazione dell’indicatore “Chilometri di rete distrettualizzata” stabilito nel PNRR per l’Investimento 4.2 - Componente C4- Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica della Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica¹.

- 5. Per ciascuna delle proposte avanzate, il soggetto proponente si impegna ad aggiornare, per le annualità di competenza, il Programma degli Interventi e il Piano delle Opere Strategiche predisposti nell’ambito dello specifico schema regolatorio *pro tempore* vigente, secondo le indicazioni metodologiche definite da ARERA, e, con riferimento alle Province Autonome di Trento e Bolzano, ogni atto analogo rinvenibile dalla disciplina applicabile ai soggetti interessati.

Articolo 6.

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- 1. La proposta di finanziamento dovrà, in primo luogo, **a pena di esclusione**, rispettare i diversi vincoli posti dalle norme nazionali e comunitarie ed essere coerente con le finalità previste nella scheda di dettaglio della Componente del PNRR e contribuire al raggiungimento dei relativi target e/o milestone associati alla linea d’investimento M2C4-I4.2, ovvero:
 - a) aggiudicazione dei lavori entro il 30 settembre 2023 (M2C4-30);
 - b) completamento di almeno il 40% dei “chilometri di rete distrettualizzata” entro il 31 dicembre 2024 (al fine di contribuire al raggiungimento del target di 9.000 km di rete idrica distrettualizzata (M2C4-31) entro il 31 dicembre 2024);
 - c) completamento del 100% dei “chilometri di rete distrettualizzata” entro il 31 marzo 2026 (al fine di contribuire al raggiungimento del target di 25.000 km di rete idrica distrettualizzata, (M2C4-32) entro il 31 marzo 2026).
- 2. **A pena di esclusione**, la proposta dovrà inoltre garantire e assicurare quanto segue:
 - a) la coerenza dei risultati attesi degli interventi e le loro tempistiche di realizzazione con milestone e target della misura;
 - b) la proporzionalità del valore economico dell’intervento con gli obiettivi quantificati e il contributo ai target della misura;
 - c) il rispetto di tutte le norme comunitarie e nazionali applicabili in materia di trasparenza e contrattualistica pubblica, uguaglianza di genere e pari opportunità, tutela dei diversamente abili;

¹ Vedi definizione “Chilometri di rete distrettualizzata”.



- d) la pertinenza del progetto al presente Avviso;
 - e) il rispetto della tempistica di realizzazione delle attività progettuali;
 - f) che il progetto presentato non è finanziato da altre fonti del bilancio dell'Unione europea, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - g) che la realizzazione delle attività progettuali prevede il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art.9 del Regolamento (UE) 2021/241;
 - h) che la realizzazione delle attività progettuali è **coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH) e, ove applicabili, ai principi del Tagging “clima e digitale”**, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
 - i) che l'attuazione del progetto prevede il rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, con particolare riferimento ai principi di parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
 - j) che adotterà misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
 - k) di disporre delle competenze, risorse e qualifiche professionali, sia tecniche che amministrative, necessarie per portare a termine il progetto e assicurare il raggiungimento di eventuali milestone e target associati;
 - l) di aver considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse dell'investimento M2C4 - I4.2 e di averne tenuto conto ai fini dell'elaborazione della proposta progettuale;
 - m) di essere a conoscenza che l'Amministrazione centrale responsabile di intervento si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di domanda di finanziamento e/o, comunque, nel corso della procedura, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente.
3. La proposta di finanziamento, **a pena di esclusione**, dovrà inoltre rispettare i seguenti requisiti di ammissibilità, generali e specifici:

Requisiti generali

- a) *Rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art.22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.*
- b) *Assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione.*
- c) *Rispetto del principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (DNSH).*
- d) *Rispetto del principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (cd. tagging) teso al conseguimento e perseguimento degli obiettivi climatici e della transizione digitale.*
- e) *Identificazione della proposta con un codice unico di progetto (CUP).*



- f) *Dotazione da parte del beneficiario di una struttura gestionale adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi* (ed in particolare al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale).
- g) *Comprovato rispetto della normativa vigente in materia ambientale, di appalti pubblici e di aiuti di Stato.*
- h) *Presentazione di un cronoprogramma di attuazione dettagliato*, che specifichi l'intero iter di attuazione sino alla messa in esercizio, incluse le procedure di appalto e le procedure di autorizzazione necessarie.

Requisiti specifici

- a) *Maturità progettuale* (requisito minimo Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica).
- b) *Coerenza con la pianificazione d'ambito e sovraordinata per il servizio idrico integrato.* Le proposte dovranno essere approvate dall'Ente di Governo d'Ambito ove non previsto diversamente, in relazione al livello di programmazione decisionale.
- c) *Miglioramento dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti all'intervento considerato (M1b, M2, M3).* L'efficacia degli interventi proposti dovrà essere dimostrata attraverso la quantificazione delle variazioni attese dei macro-indicatori generali di qualità tecnica ARERA pertinenti all'intervento considerato (M1b, M2, M3), o più in generale quantificazione del contributo al miglioramento dei parametri M1b, M2, M3 quando non è possibile attribuire la variazione dei parametri al singolo intervento, nonché del grado di monitoraggio della rete, misurato dai "Chilometri di rete distrettualizzata".
- d) *Affidamento del servizio idrico integrato conforme ed adozione dello schema regolatorio pro tempore vigente.* Potranno presentare richieste di finanziamento i soggetti proponenti che abbiano affidato il servizio a soggetti legittimati ai sensi dell'art.172 del d.lgs.152/2006 e ss.mm.ii. ovvero conformi alla normativa pro tempore vigente.
- e) *Caratteristiche dell'ambito di riferimento.*
L'ambito di intervento deve avere almeno uno delle seguenti caratteristiche:
- popolazione servita maggiore di 100.000 abitanti;
 - nel caso in cui la popolazione servita sia minore o uguale a 100.000 abitanti, coincidere con l'intero ambito territoriale ottimale o sub-ambito, ovvero con l'intera popolazione servita per i soggetti di cui all'articolo 4 comma 2 lettere a e b.
- f) *Dotazione da parte dell'attuatore di una struttura gestionale adeguata ed ispirata ad un sistema di gestione degli interventi secondo criteri di qualità nel rispetto degli obblighi normativi* (ed in particolare al mantenimento di un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR, di sottoposizione a ispezioni e controlli, di conservazione dei documenti, di informazione e pubblicità, di avvio e conclusione delle operazioni, di messa a disposizione delle informazioni legate al monitoraggio fisico, finanziario, procedurale ed ambientale).



4. In ogni caso, l'ammissibilità dei soggetti attuatori è altresì subordinata alle seguenti condizioni:
- assenza di situazioni di scioglimento o di liquidazione, di procedure concorsuali per insolvenza o accordi stragiudiziali o piani asseverati ai sensi dell'articolo 67, comma 3, lettera d), della legge fallimentare di cui al regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 o accordi di ristrutturazione dei debiti ai sensi dell'articolo 182-bis della medesima legge, salvo che si tratti di accordi che consentano la prosecuzione dell'attività per cui il soggetto attuatore richiede la garanzia;
 - ottemperanza agli obblighi previsti per l'adozione e l'approvazione, ai sensi della normativa pro tempore vigente, dello specifico schema regolatorio, composto dal programma degli interventi – incluso il Piano delle Opere Strategiche –, dal piano economico-finanziario e dalla convenzione di gestione; per le Province Autonome di Trento e Bolzano attestazione dell'ottemperanza agli obblighi previsti dalla disciplina vigente per i rispettivi soggetti attuatori.
5. I requisiti di cui al presente articolo dovranno essere dichiarati dal soggetto proponente nell'apposito format "scheda intervento" (**Allegato 2** al presente Avviso).

Articolo 7.

DIMENSIONE FINANZIARIA, DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

1. Il contributo riconoscibile per ogni proposta ammessa a finanziamento è preferibilmente compreso nell'intervallo tra 5 milioni di euro e 50 milioni di euro.
2. L'entità del cofinanziamento è funzione della verifica, da parte di ARERA, delle seguenti condizioni:
 - con riferimento alla regolazione tariffaria applicabile pro tempore vigente nel servizio idrico integrato, verificarsi di una delle seguenti situazioni - in ciascuna delle quali si attribuisce priorità a chi ha attivato il vincolo alla crescita tariffaria o ha evidenziato ritardi nella realizzazione degli investimenti dovuti anche a motivi di carattere economico finanziario - in ordine decrescente di rilevanza e in ordine crescente di entità del cofinanziamento:
 - 1) aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di convergenza ai sensi del MTI-3, (composto da PEF, Piano degli Interventi, Piano Opere Strategiche e Convenzione di gestione), ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA del 27 dicembre 2019, 580/2019/R/IDR – come integrato dalla delibera 23 giugno 2020, 235/2020/R/IDR;
 - con riferimento alla matrice di schemi regolatori di cui al comma 5.1 dell'Allegato A alla richiamata deliberazione ARERA 580/2019/R/idr:
 - 2) aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di tipo V e VI;
 - 3) aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di tipo IV;
 - 4) aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di tipo II e III;
 - 5) aver approvato e trasmesso ad ARERA uno schema regolatorio di tipo I.
3. Con riferimento alle Province Autonome di Trento e Bolzano, l'entità del cofinanziamento è funzione della verifica, da parte di ARERA, delle informazioni rinvenibili dalla disciplina applicabile per le medesime.



Articolo 8.

SPESE AMMISSIBILI

1. Saranno ritenute ammissibili le spese coerenti con le finalità previste dall'intervento e che rispettano i vincoli definiti secondo la Missione 2 del PNRR - Rivoluzione verde e transizione ecologica, Componente C4 - Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica, Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti.
2. In riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi di investimento europei (SIE) per come stabilito dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, in quanto compatibile con la normativa vigente per il PNRR, alla tipologia di spese ammissibili e alla formulazione del quadro economico, si precisa che sono considerate spese ammissibili i costi direttamente collegabili e funzionali alla realizzazione del progetto proposto e sostenuti coerentemente con le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti alla data di pubblicazione del presente Avviso.
3. In particolare, oltre alle spese per la realizzazione dei lavori o le forniture previsti dal quadro economico, sono ammesse a finanziamento le spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, relative alla realizzazione dell'intervento oggetto della proposta e previste nel quadro economico.
4. Tutti gli interventi non oggetto della proposta presentata e non inseriti nel quadro economico saranno a carico del proponente e non potranno incidere sulla spesa pubblica, neanche in sede compensativa.
5. Sono esclusi dal finanziamento gli interventi per i quali è assicurata piena copertura nei piani economico-finanziari delle gestioni (trasmessi nell'ambito degli schemi regolatori di ARERA vigenti per il periodo 2020-2023, e, per le Province Autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito della disciplina applicabile ai soggetti interessati) alla data di trasmissione della proposta.
6. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

Articolo 9.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTI DA TRASMETTERE

Ciascuno dei soggetti proponenti presenta l'istanza di accesso al finanziamento secondo le seguenti modalità.

1. Per ciascun "ambito d'intervento", trasmissione di una proposta complessiva indicante la strategia nel suo complesso e l'insieme di misure atte a raggiungere le finalità previste all'Articolo 1, corredata dalla documentazione di cui al comma 4 del presente articolo.
2. **La proposta di finanziamento, presentata e firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente (beneficiario) o dal suo delegato, completa di tutta la documentazione indicata nel presente articolo, deve essere perfezionata, a pena di esclusione, secondo le modalità indicate dal presente articolo.**



3. Con riferimento alle finestre temporali di cui all'articolo 3 comma 3 i soggetti proponenti (beneficiari) potranno accreditarsi sulla Piattaforma "Gestione Misure", validare i propri dati e presentare la relativa proposta con le seguenti tempistiche:
 - dal 19 aprile 2022 ed entro il 19 maggio 2022;
 - dal 1° settembre 2022 ed entro il 31 ottobre 2022.
4. La documentazione necessaria ai fini della valutazione della proposta, da compilare sulla Piattaforma "Gestione Misure", è la seguente:
 - i. domanda di partecipazione (**Allegato 1** al presente Avviso);
 - ii. scheda intervento (**Allegato 2** al presente Avviso);
 - iii. relazione tecnico-illustrativa dell'intervento e relativa appendice, da redigere secondo le specifiche indicate nell'**Allegato 3** al presente Avviso;
 - iv. quadro economico dell'intervento da riportare nell'**Allegato 3**;
 - v. cronoprogramma di attuazione, tecnico e finanziario, che dimostri anche la coerenza dei tempi di svolgimento con il rispetto delle scadenze fissate dal PNRR per l'investimento M2C4 – I4.2 (aggiudicazione dei lavori entro il 30 settembre 2023; completamento delle attività entro il 31 marzo 2026), da riportare nell'**Allegato 3**;
 - vi. autodichiarazione del soggetto attuatore da redigere secondo il formato indicato nell'**Allegato 4** al presente Avviso.
5. L'accesso alla Piattaforma "Gestione Misure" per la presentazione delle domande sarà disponibile nella sezione del sito https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/investimenti/misura_4_2.

Articolo 10.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELLA DOMANDA

1. Le proposte presentate, secondo le modalità descritte al precedente Articolo 9, sono esaminate da una Commissione di Valutazione, costituita da componenti nominati dalla Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche di cui almeno uno designato da ARERA e uno designato dalla Struttura Tecnica di Missione del Ministero delle infrastrutture e mobilità sostenibili, nel rispetto dei requisiti di cui all'Articolo 6 e dei criteri di valutazione e premialità espressi nell'**Allegato A** al presente Avviso.
2. La valutazione delle proposte presentate prevede:
 - a) una **fase preliminare di verifica di ammissibilità** (istruttoria formale) delle proposte rivolta ad esaminare: la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della stessa, il cronoprogramma e la coerenza della proposta con la normativa di settore, ovvero le cause che impediscono di accedere alla successiva fase di valutazione. Nella fase preliminare verranno analizzati le cause di esclusione e i requisiti per l'ammissibilità - attribuibili al soggetto beneficiario proponente e al progetto – il cui mancato soddisfacimento impedisce l'accesso della proposta d'intervento alla successiva fase di valutazione;
 - b) una **fase successiva di valutazione** delle proposte progettuali che richiede l'esplicitazione nei documenti di selezione di appositi "criteri di valutazione/classificazione" dei progetti che debbano ispirarsi a regole e criteri generali per misurare l'apporto degli stessi all'attuazione dell'Investimento M2C4 - I4.2 nel PNRR.Tra questi criteri di carattere generale saranno presi in considerazione, in particolare:
 - **efficacia dell'operazione**: il "criterio generale" intende verificare la capacità del progetto di contribuire al raggiungimento del/i target assegnato/i alla misura di riferimento nei



- tempi indicati dal cronoprogramma di intervento e comunque in coerenza con il cronoprogramma attuativo della misura individuato dal responsabile di misura;
- **efficienza del progetto:** intende verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi con il minimo consumo possibile di risorse e comunque nel rispetto dei costi medi per interventi analoghi;
 - **utilità del progetto:** intende verificare la convenienza per la “comunità” di riferimento; ovvero misurare quanto gli impatti del progetto rispondano effettivamente ed equamente ai bisogni socioeconomici, ambientali e culturali del contesto di riferimento;
 - **sostenibilità/durabilità del progetto:** il criterio intende verificare la capacità del progetto di sostenersi nel tempo e nelle successive fasi di gestione e attuazione.
3. Il punteggio minimo di ammissibilità alla graduatoria è pari al 30% del massimo punteggio raggiungibile con i criteri di valutazione di cui alla Tabella A.1 dell'Allegato A al presente Avviso. I criteri di premialità non concorrono al punteggio minimo di ammissibilità. Nel caso di parità di punteggio tra due o più proposte avrà precedenza quella che contribuisce maggiormente al raggiungimento dei target previsti per l'investimento M2C4 - I4.2.
4. L'attività di valutazione dei progetti si conclude entro 60 giorni dal termine di presentazione delle proposte, con la **predisposizione di una graduatoria** delle proposte progettuali ritenute ammissibili al finanziamento, resa pubblica da parte dell'Amministrazione. La graduatoria, pubblicata sul sito istituzionale della Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche, sarà distinta tra domande:
- a) ammesse e finanziate;
 - b) ammesse ma non finanziate per carenza di fondi;
 - c) non ammesse per mancato raggiungimento dei limiti minimi di punteggio;
 - d) non ammesse per mancanza di requisiti di ammissione.
5. Nella seconda finestra temporale di cui all'articolo 3, saranno considerate prioritariamente le proposte per le quali il raggiungimento delle condizioni di ammissibilità di cui all'articolo 6, comma 3 – requisiti specifici – lettera d, è stato conseguito in data successiva alla scadenza della prima finestra temporale.
6. A seguito dell'approvazione della graduatoria, sarà formalizzato il finanziamento a valere sulle risorse dell'Investimento M2C4 - I4.2 attraverso l'adozione di un atto di ammissione al finanziamento e la richiesta di formale accettazione da parte dei soggetti beneficiari del finanziamento e degli obblighi ad esso connessi.
7. Nel caso in cui risultino risorse residue, ovvero ulteriori risorse aggiuntive, si potrà procedere al finanziamento delle domande “ammesse ma non finanziate per carenza di fondi”, così da assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria disponibile.

Articolo 11.

OBBLIGHI SOGGETTO ATTUATORE

1. Il soggetto attuatore sarà obbligato a:
- a) avviare tempestivamente le attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nella forma, nei modi e nei tempi previsti e di sottoporre all'Amministrazione centrale responsabile di intervento le eventuali modifiche al progetto presentato in sede di ammissione;
 - b) adottare un'apposita codificazione contabile per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;



- c) effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute prima di rendicontarle all'Amministrazione centrale responsabile di intervento, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;
 - d) presentare la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi, nei tempi e nei modi previsti dall'avviso pubblico;
 - e) rispettare gli adempimenti in materia di trasparenza amministrativa ex d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con una esplicita dichiarazione di finanziamento che reciti "finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU" e valorizzando l'emblema dell'Unione europea;
 - f) rispettare l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informatico dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto, dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241;
 - g) comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
 - h) assicurare la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici ai fini della completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta dell'Amministrazione centrale responsabile di intervento, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali.
2. Gli obblighi, di cui al comma precedente, **devono essere dichiarati dal soggetto attuatore in sede di presentazione della proposta** secondo il formato indicato nell'**Allegato 4** al presente Avviso.

Articolo 12.

MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI

1. Le modalità di gestione, il monitoraggio delle attività, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione dell'intervento dovranno essere redatte secondo le modalità di gestione e attuazione emanate dall'Amministrazione Responsabile nel rispetto dell'art. 8 punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108.
2. Il soggetto attuatore, ovvero il titolare del CUP, effettua il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale nonché la rendicontazione degli interventi finanziati, classificati sotto la voce: "M2C4 - I4.2 *"Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti"* valorizzando l'indicatore fisico relativo ai chilometri di rete idrica distrettualizzata che si prevede di realizzare.



3. Il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi avvengono con le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del PNRR e delle condizionalità richieste per lo specifico investimento.

Articolo 13.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

1. Il decreto di concessione per l'attuazione delle proposte progettuali ammesse definitivamente al finanziamento verrà emesso dal Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione della graduatoria di cui al comma 4 lett. a) dell'Articolo 10.
2. I contributi sono erogati ai soggetti beneficiari di cui all'Articolo 4 secondo le seguenti modalità:
 - a) anticipazione fino ad un massimo del 10% dell'importo dell'intervento previa avvenuta comunicazione dell'avvio del progetto, tenuto conto del cronoprogramma di spesa;
 - b) due quote intermedie fino al raggiungimento dell'80% dell'importo dell'intervento, a fronte di spese effettivamente sostenute per stati di avanzamento dei lavori, dei servizi e delle forniture, come risultanti dal sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 - pari ciascuno ad almeno il 40% dell'avanzamento complessivo dei lavori, dei servizi e delle forniture, secondo il cronoprogramma della spesa, tenuto conto del grado di raggiungimento di milestone e target;
 - c) una quota a saldo fino al 10% dell'intervento sulla base di una richiesta di pagamento finale attestante la piena realizzazione dell'intervento ed il raggiungimento della quota parte, di pertinenza della proposta, di milestone/target associati all'intervento di riferimento, attraverso i pertinenti indicatori, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 1043 della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
3. Le richieste di erogazione sono presentate al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, corredate dalla rendicontazione analitica delle spese sostenute per la realizzazione della proposta, da una dichiarazione circa il rispetto di quanto previsto all'Articolo 6 "Requisiti di ammissibilità" e all'Articolo 8 "Spese ammissibili" e da una relazione sull'avanzamento delle attività rispetto a quanto previsto dalla proposta ammessa a contributo, fatto salvo successive modalità operative di rendicontazione delle spese sostenute.
4. Il monitoraggio della realizzazione delle proposte finanziate è effettuato sulla base dei dati forniti dai soggetti attuatori attraverso l'utilizzo del sistema ReGiS, e in coerenza con le previsioni del PNRR, secondo le modalità che saranno comunicate successivamente ai soggetti beneficiari e ai soggetti attuatori.
5. Resta inteso che il monitoraggio e la rendicontazione finanziaria e amministrativa delle proposte finanziate con i fondi del PNRR dovranno avvenire secondo le norme e i principi stabiliti dalla normativa europea.

Articolo 14.

MODIFICHE DELL'AVVISO

1. Il presente Avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, nonché sul sito ufficiale del portale Italia Domani e sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.



2. Ogni eventuale modifica o integrazione all'avviso sarà pubblicata sul sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. I proponenti saranno tenuti ad attenersi alle eventuali modifiche o integrazioni pubblicate.

Articolo 15.

MODIFICHE / VARIAZIONI DEL PROGETTO

1. Fatti salvi i casi espressamente previsti dalla normativa vigente, in linea generale, al fine di garantire una maggiore trasparenza, efficacia ed efficienza della spesa, nonché certezza dei tempi di realizzazione delle iniziative finanziate, riducendo al minimo qualsiasi variazione rispetto al progetto originario ammesso a finanziamento, le previsioni inerenti ai target e ai milestone non possono essere oggetto di modifica.
2. Ogni eventuale modifica o variazione di progetto sarà pubblicata sul sito web del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e i proponenti saranno tenuti ad attenersi.

Articolo 16.

RESPONSABILE DELL'AVVISO

1. Il responsabile del procedimento è l'ing. Mario Santoro - funzionario della Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili.
2. Eventuali domande di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso devono essere inoltrate entro e non oltre quindici giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione, esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica MIMSidricoPNRR@invitalia.it.
3. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute ad altri indirizzi di posta elettronica diversi da quello sopra indicato, o pervenute tramite altre modalità.
4. Le risposte alle richieste di chiarimenti pervenute saranno inserite in apposita rubrica "FAQ - Avviso PNRR – M2C4 - I4.2" presente nella sezione del sito https://dgdighe.mit.gov.it/categoria/articolo/_investimenti/misura_4_2.

Articolo 17.

MECCANISMI SANZIONATORI

1. Le risorse assegnate sono revocate in misura totale o parziale nei seguenti casi:
 - a) perdita sopravvenuta di uno o più requisiti di ammissibilità, ovvero irregolarità della documentazione non sanabile oppure non sanata entro 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla richiesta;
 - b) violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale;
 - c) violazione degli obblighi di cui al precedente art. 11;
 - d) mancato rispetto del cronoprogramma di realizzazione della proposta ammessa a finanziamento, nei termini indicati in sede di presentazione della proposta per fatti imputabili al soggetto beneficiario delle risorse, al soggetto attuatore o al soggetto realizzatore;
 - e) mancata realizzazione, anche parziale, del programma di investimento strumentale alla realizzazione della proposta (che comporterà la revoca totale nel caso in cui la parte



realizzata non risulti organica e funzionale);

- f) mancato raggiungimento, entro i termini previsti, delle milestone e dei target indicati al comma 1 dell'Articolo 6.
2. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili si riserva altresì di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il soggetto attuatore incorra in irregolarità essenziali non sanabili oppure in violazioni di leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti.
 3. Ciascun soggetto beneficiario può rinunciare al contributo assegnato dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione del contributo a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione.
 4. Nei casi di revoca e di rinuncia, il soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e, nel caso si sia provveduto all'erogazione totale o parziale del contributo, sarà tenuto alla restituzione degli importi già percepiti, maggiorati degli interessi legali, ove ne ricorrano i presupposti. Le risorse residue a seguito dei casi di revoca e di rinuncia anzi indicati saranno riallocate secondo quanto previsto dal comma 7 del precedente Articolo 10, al fine di assicurare il completo utilizzo della dotazione finanziaria dell'investimento M2C4-I4.2.

Articolo 18.

POTERE SOSTITUTIVO

1. Qualora a seguito di attività di monitoraggio il Ministero delle infrastrutture della mobilità sostenibili riscontri criticità nell'esecuzione di un intervento rientrante nel presente investimento, tale da compromettere target e milestone previsti dal PNRR, è attivata la procedura descritta dall'articolo 12 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Articolo 19.

CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

1. Le controversie derivanti dal presente avviso sono definite mediante ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale amministrativo regionale del Lazio - Roma o mediante ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Articolo 20.

UTILIZZO DEI LOGHI ISTITUZIONALI E DEL FONDO

1. Ai sensi dell'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, i soggetti beneficiari e attuatori rendono nota l'origine dei finanziamenti ottenuti e ne assicurano la visibilità, diffondendo informazioni coerenti, efficaci e proporzionate destinate a pubblici diversi, tra cui i media e il vasto pubblico.
I soggetti beneficiari e attuatori provvedono, inoltre, a dare visibilità agli interventi finanziati valorizzando l'emblema dell'Unione e rendendo esplicito il riferimento al finanziamento europeo e all'iniziativa Next Generation EU.
2. In caso di mancato rispetto degli obblighi anzi indicati, il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.



Articolo 21.

TUTELA DELLA PRIVACY E NORME DI RINVIO

1. In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i., e delle disposizioni contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, i Soggetti Proponenti (beneficiari) del presente Avviso sono tenuti a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali che sarà pubblicata sul sito istituzionale del MIMS e sulla Piattaforma "Gestione Misure".

Articolo 22.

RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Angelica Catalano

ALLEGATI

- **Allegato 1** - Format "*Domanda di partecipazione*"
- **Allegato 2** - Format "*Scheda intervento*"
- **Allegato 3** - *Allegato tecnico - "Relazione tecnico-illustrativa della proposta corredata di appendice"*. Specifiche per la redazione della relazione e dell'appendice
- **Allegato 4** - Format "*Autodichiarazione*"
- **Allegato A** - "*Criteri di valutazione e premialità*"